



REGIONE DEL VENETO

REGIONE VENETO



COMUNE di PAESE



PROVINCIA di TREVISO

Proponente:

**GREEN FACTORY****Green Factory S.r.l.**

Via Verizzo, 1030 - 31053 Pieve di Soligo (TV) Italia - Tel +39 0438 980098 - Fax +39 0438 89096

C.F. - P.IVA - R.I. (TV-BL) 05322150268 - REA TV 435802

PEC: greenfactory@pec.ascocert.it

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ascopiave S.p.A

Oggetto:

**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO UNITARIO**  
**"area Ex S.I.M.M.E.L."**  
**scheda norma accordo n. 23**  
**zto Fb-e / zto Fa**

Progetto per convenzione urbanistica

Progetto esecutivo per titolo edilizio

**bergamoarchitetti**

arch. MATTIA e MORENO BERGAMO

COORDINAMENTO  
PROGETTO  
URBANISTICO - ATTUATIVO

ing. A. RUNFOLA

- rete energia elettrica
- rete telefonica e fibra
- rete gas metano
- rete illuminazione pubblica

**Studio Tecnico Zangheri & Basso**

dott. Agronomo B. BASSO

Studio Tecnico  
**CONTE & PEGORER**  
 Ingegneria Civile e Ambientale

ing. R. PEGORER

- rete acque meteoriche
- rete acque nere
- rete acquedotto
- rete irrigazione

Titolo documento:

**PIANO DI MANUTENZIONE AREE VERDI**

N.documento:

**S**

02.09.2024

| Rev. | Data | Descrizione | Redatto | Verificato | Approvato |
|------|------|-------------|---------|------------|-----------|
|      |      |             |         |            |           |

**Firma:****Green Factory S.r.l.**

Scala

indicate

Rif.  
Proposta/progetto

G8800S PUA

N. documento

**PROPONENTE:**

**GREEN FACTORY SRL**  
**VIA VERIZZO 1030**  
**31053 PIEVE DI SOLIGO – TV**  
**P.IVA E C.F.: 05322150268**  
SOGGETTO ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI ASCOPIAVE SPA

**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO UNITARIO “ AREA EX**  
**S.I.M.M.E.L.” SCHEDA NORMA ACCORDO N. 23**  
**ZTO FB-E/ZTO FA**

**PIANO DI MANUTENZIONE**  
**AREE VERDI**



**Bruna Basso**

*dottore agronomo*  
**Collaboratori al progetto**



**Mauro Borgato**

*dottore forestale*

**Settembre 2024**

---

**Studio Tecnico Zangheri & Basso**

**Pietro Zangheri – geologo**

**Bruna Basso – dottore agronomo**

**Via Tripoli, 2 – 35141 PADOVA**

**Tel 049/8723397 – e-mail [zangheriebasso@progettazioneambientale.it](mailto:zangheriebasso@progettazioneambientale.it)**

**PEC [bruna.basso@epap.sicurezzapostale.it](mailto:bruna.basso@epap.sicurezzapostale.it)**

**[www.progettazioneambientale.it](http://www.progettazioneambientale.it)**

## Indice

---

|                                               |   |
|-----------------------------------------------|---|
| IL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DEL VERDE.....   | 3 |
| <i>La componente arborea- arbustiva</i> ..... | 3 |
| <i>Le aree a prato</i> .....                  | 5 |

## **Il programma di manutenzione del verde**

---

### **La componente arborea- arbustiva**

La salute della componente arborea ed arbustiva e il vigore vegetativo hanno le loro basi, oltre che in un corretto impianto, in un'attenta manutenzione nei primi anni, a cui seguirà, nel tempo, un programma di interventi di potatura.

Il tipo e la frequenza di manutenzione del verde devono pertanto essere previsti già in fase di progettazione, per scegliere consapevolmente tecniche agronomiche di cui è noto, a priori, il successivo onere di manutenzione.

Nella manutenzione del verde vanno privilegiati interventi regolari, frequenti e ordinari, piuttosto che saltuari e straordinari.

Un valido concetto generale è che l'albero, piantato al posto giusto e mantenuto in condizioni adeguate, non richiede di norma potature, se non di piccola entità.

Un albero va potato in modo diverso a seconda del suo stadio di accrescimento; nei primi anni di vita un giovane albero finalizza le proprie strategie di accrescimento alla conquista della luce, così da uscire il più velocemente possibile dallo strato erboso-arbustivo che lo circonda vincendo la concorrenza delle altre piante.

Un giovane albero, quindi, attuerà una strategia mirata a un veloce accrescimento soprattutto in altezza (sviluppo del tronco in senso verticale).

Solo successivamente la pianta si svilupperà in larghezza cercando di "guadagnare" spazio rispetto alle piante concorrenti, modificando nuovamente le proprie strategie di crescita (ingrossamento del tronco ed emissione di rami con sviluppo orizzontale).

La terza fase di accrescimento è quella che porta l'albero al consolidamento e al mantenimento delle dimensioni raggiunte.

A tal proposito si precisa che il verde di progetto, verrà gestito a sviluppo "libero" per quanto possibile, quindi con potature di contenimento saltuario, in modo da consentire uno sviluppo che asseconi il loro portamento e che si formi un equilibrio naturale tra gli individui.

Durante la maturità, se le condizioni vegetative e di salute delle piante sono normali e in assenza di vincoli limitativi particolari, la potatura per le piante d'alto fusto va praticata con turni di 5-7 anni per tutta la fase di maturità.

Riguardo all'epoca di potatura, le stagioni più idonee per l'esecuzione di tagli alla chioma sono l'inverno (a caduta foglie ormai ultimata) e la piena estate (indicativamente dalla seconda metà di giugno).

Sono assolutamente da evitare interventi di potatura nei periodi di emissione delle foglie e durante la caduta del fogliame.

Durante il ciclo produttivo, quindi, sono previste le adeguate cure colturali per la buona riuscita dell'investimento (quali irrigazioni, trattamenti nel caso di attacchi parassitari, concimazioni – se necessarie - e potature). In generale, dal terzo anno in poi, l'esecuzione di tali cure colturali dovrà essere eseguita nella misura strettamente necessaria a favorire l'incremento e la durata nel tempo degli impianti; in caso di attacco parassitario, dovranno essere adottate tutte le misure idonee ad evitare la propagazione dell'infestazione.

| <b>CRONOPROGRAMMA CURE CULTURALI</b> |          |          |          |      |          |          |          |          |          |      |          |          |
|--------------------------------------|----------|----------|----------|------|----------|----------|----------|----------|----------|------|----------|----------|
| TIPOLOGIA                            | PERIODO  |          |          |      |          |          |          |          |          |      |          |          |
|                                      | GEN.     | FEB.     | MAR.     | APR. | MAG.     | GIU.     | LUG.     | AGO.     | SET.     | OTT. | NOV.     | DIC.     |
| POTATURE                             | <b>X</b> | <b>X</b> |          |      |          |          |          |          |          |      | <b>X</b> | <b>X</b> |
| IRRIGAZIONE DI SOCCORSO              |          |          |          |      | <b>X</b> | <b>X</b> | <b>X</b> | <b>X</b> | <b>X</b> |      |          |          |
| TRATTAMENTI                          |          |          | <b>X</b> |      |          |          |          |          | <b>X</b> |      |          |          |

In ogni caso, dopo un decennio, si potranno valutare interventi di diradamento selettivo per permettere alle specie di I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> grandezza di raggiungere le dimensioni a maturità ed il loro portamento caratteristico.

Interventi di potatura svolti su piante adulte, effettuati a “regola d'arte”, permetteranno di ripetere i medesimi interventi (potatura) nello stesso albero con turni di intervento che vanno dai 5 ai 7 (10) anni.

Di seguito una tabella che sintetizza gli interventi per la cura del verde di progetto:

| <b>Fase di sviluppo</b>       | <b>Tipo di intervento</b>                                                                                                     | <b>Turno di controllo</b> | <b>Turno di intervento</b> |
|-------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|----------------------------|
| Albero giovane (5-20 anni)    | - potatura di formazione<br>- spalcatura                                                                                      | 2 - 4 anni                | 2 - 4 anni                 |
| Albero “adulto” (20-150 anni) | - spalcatura<br>- cura della chioma (rimonda secco, riduzione, diradamento, contenimento, ecc)<br>- potatura di rigenerazione | 1 - 2 anni                | 7 - 10 anni                |

|  |                      |  |  |
|--|----------------------|--|--|
|  | - messa in sicurezza |  |  |
|--|----------------------|--|--|

Oltre alle potature, per una corretta gestione e manutenzione del verde di progetto si ricordano alcuni interventi da effettuarsi negli anni successivi all'impianto:

Primi 3-5 anni:

- ➔ **irrigazioni di soccorso** a seconda dell'andamento stagionale. .  
Per le specie arboree ed arbustive si prevedono irrigazioni di soccorso con autobotte, in numero variabile a seconda degli andamenti stagionali. Tali interventi vanno comunque previsti almeno per i primi 2-3 anni dall'impianto;
- ➔ sostituzione delle fallanze cioè di tutte le piante non “vitali”, ovvero morte, malate, parzialmente secche, scarsamente vigorose;
- ➔ eventuale potatura di contenimento (intervento localizzato eseguito solo se necessario, in funzione dell'effettivo sviluppo delle piante utilizzate).

Dal quinto al decimo anno:

- ➔ potatura di allevamento (intervento localizzato eseguito solo se necessario, in funzione dell'effettivo sviluppo delle piante).

Dal decimo anno in poi:

- ➔ potature per gli alberi adulti, con turni di intervento indicati nella specifica tabella (pagina precedente)
- ➔ eventuali sfoltimenti lungo le siepi arboreo-arbustive, delle piante accessorie (II<sup>a</sup> grandezza e specie arbustive), per favorire lo sviluppo di quelle principali (I<sup>a</sup> grandezza), a seconda dello sviluppo dei filari stessi.

### Le aree a prato

Per quanto riguarda l'area prativa dell'*Arrenatherion* dovrà essere sottoposta a 2-3 sfalci annuali, con il primo taglio da eseguirsi a fine giugno e con l'ausilio della barra falciante.

La superficie compresa all'interno delle fasce arboree - arbustive sarà lasciata a libera evoluzione a partire dall'avvenuto affrancamento degli elementi legnosi.

Le altre zone a verde saranno tutte tenute inerbite, secondo quanto di seguito indicato.

Per la semina si consiglia l'utilizzo di un miscuglio di graminacee composto dal 40% di *Lolium perenne*, 40% di *Festuca rubra* e 20% *Poa pratensis* (dose di semina: 25-35 g/m<sup>2</sup>).

Il primo anno si consiglia una manutenzione a media intensità con frequenza di taglio pari a 6 sfalci tra estate e autunno, anche per ridurre la penetrazione delle infestanti rizomatose quali giavone (*Echinochloa crus-galli*) e sorghetta (*Sorghum halepense*), che andranno eliminate attivamente se presenti.

Successivamente, dal secondo anno in poi, la gestione potrà essere a bassa intensità con 2/4 sfalci annui ovvero 1/2 in estate ed 1/2 in autunno.

Bruna Basso – dottore agronomo



Mauro Borgato – dottore forestale

